

# Indice

Premessa .....	9
----------------	---

<b>INTRODUZIONE. La presenza dei simbolisti belgi nel contesto italiano dell'epoca .....</b>	<b>23</b>
--	-----------

I. Lo spirito dell'epoca: il neoidealismo di matrice francofona.....	23
II. I periodici la <i>Revue du Nord</i> e <i>Prose</i> .....	36
III. Testi dei simbolisti belgi di cui il cenacolo di Corazzini ebbe una conoscenza comprovata.....	49

<b>CAPITOLO I. Il rapporto con i maestri: Maeterlinck e Rodenbach .....</b>	<b>59</b>
---	-----------

I. I simbolisti belgi nel pensiero del cenacolo corazziniano: l'esigenza di essere "allievi" .....	59
II. Il "ponte-poetico": Gabriele D'Annunzio .....	66
III. Corazzini e i legami con Maeterlinck e Rodenbach.....	82
IV. Un intellettuale eclettico: Fausto Maria Martini e i riferimenti ai simbolisti belgi.....	100
V. Il "recensore" del cenacolo: Tito Marrone .....	114
VI. La breve avventura poetica di Alberto Tarchiani.....	133

<b>CAPITOLO II. Il legame con gli altri simbolisti belgi: Verhaeren, Gilkin, Van Lerberghe, Elskamp .....</b>	<b>145</b>
---	------------

I. Simbolismo e proto-futurismo nell'opera di Émile Verhaeren .....	145
II. La concezione mistica della storia: Iwan Gilkin e i crepuscolari romani .....	160
III. Charles Van Lerberghe, l'ultimo simbolista .....	171
IV. Max Elskamp e le immagini del mare "crepuscolare" .....	180

<b>CAPITOLO III. La capitale crepuscolare: una visione "nuova" della città di roma .....</b>	<b>201</b>
--	------------

I. Roma all'interno della geografia crepuscolare: analisi delle relazioni di potere.....	201
---	-----

II. La città dei simbolisti belgi: commenti e analisi testuali.....	217
III. La città dei crepuscolari romani: commenti e analisi testuali .....	234
<b>CONCLUSIONE. La creazione di un nuovo spazio letterario .....</b>	<b>261</b>
<b>Indice dei nomi e dei luoghi.....</b>	<b>271</b>